



Il Covid ed il progetto ID2020

Tra i mille errori nella gestione della Pandemia si torna a parlare di un'idea per "controllare" ognuno di noi? Aiuto reale o regime orwelliano? A sentire i giornali e le TV sembra che in Italia si muoia solo di COVID. Il presidente nazionale della Lega Italiana per la lotta ai tumori, Francesco Schittulli, invece, ha dichiarato "...è delittuoso il comportamento delle autorità sanitarie nei confronti di patologie gravi come il cancro e le malattie cardiologiche. Ogni giorno, di media, 1.000 italiani hanno la diagnosi TAC e 500 muoiono di cancro". E questi, come tanti altri malati, vengono trascurati (si muore di infarto nel bagno del pronto soccorso degli ospedali, in Campania). Perché i mass media e le TV tacciono e le autorità sanitarie fanno poco o niente?

Il COVID è certamente un grave virus influenzale che continua a mietere vittime e che ha cambiato e continua a cambiare le nostre vite. Il nostro Governo, però, continua a mostrarsi completamente impreparato nonostante la seconda ondata fosse stata prevista da mesi. La scuola è nel caos: la "didattica digitale integrata" (DDI) è il nuovo nome della DAD, che resta un insulto alla professionalità dei docenti e una grave lesione del diritto allo studio dei giovani; ben 165.000 studenti disabili, su un totale di 250.000, sono ancora senza insegnante di sostegno. Il 35% delle imprese sono in crisi, molti ospedali sono al collasso, centinaia di migliaia di famiglie alla fame. Non è stata potenziata la rete di medicina territoriale per curare i pazienti a casa e abbattere il modello ospedale-centrico, fallimentare contro questo virus influenzale. Il Governo non ha ancora ufficializzato un valido ed efficace protocollo nazionale di terapia domiciliare, nonostante i farmaci che smorzano sul nascere le tempeste citochiniche (evitando che il paziente giunga in ospedale in condizioni critiche) siano disponibili da oltre sette mesi; eppure la creazione di tale protocollo è assolutamente possibile come ha recentemente dimostrato la Regione Piemonte.

Guido Bertolaso, ex-direttore del Dipartimento della Protezione Civile, oggi consulente per la gestione Covid di Lombardia, Marche e Sicilia, chiarisce che: "C'è un listino prezzi, una tariffa per ogni patologia. Per il Covid la regione rimborsa all'ospedale 2mila euro al giorno". In Sardegna la Regione ha siglato due accordi che fanno scoppiare di gioia qualunque imprenditore della sanità. Infatti, le strutture 'miracolose' dalla giunta Solinas, precisamente il Mater Olbia e il Policlinico sassarese, hanno il diritto di mettere in tasca l'80% della somma dovuta per la piena occupazione dei posti letto concordati, anche se curano pochi pazienti come in questi giorni. In Campania un malato con altre patologie causa un rimborso di 1.000 euro mentre un malato Covid 2.000 euro. Sembrerebbe quasi che il Covid si sia rivelato un business enorme per le aziende ospedaliere.

I mass media, dal canto loro, alimentano il terrore che contribuisce a mettere in difficoltà il sistema sanitario generando una massa incontrollabile di persone che al primo starnuto si riversano negli ospedali. La paura è stata indotta, ingigantita e strumentalizzata. Se a marzo ciò si poteva comprendere, oggi non andrebbe perseguito penalmente? Molti si indignano e denunciano se vedono per strada persone che compiono gesti quotidiani, naturali, umani, come un bacio tra due fidanzatini. Sembra quasi di vivere in URSS dove si usava la paura per controllare il popolo russo. Il nostro Governo dimostra di non essere interessato al benessere dei poveri, alla protezione dei bambini, alla tutela dei disabili. Si preoccupa di liberalizzare l'uso della cannabis, nonostante i danni alla salute e i problemi sociali che essa comporta; mette in pericolo la salute delle donne e banalizza ancor di più l'aborto con la RU486, la pillola abortiva, a domicilio; si preoccupa dell'approvazione di leggi liberticide come la pdl Zan per assecondare l'ideologia LGBTQIA+ (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali, asessuali, il + si riferisce alle altre decine di "generi" fluidi che ognuno può scegliere e/o cambiare) e investe fondi pubblici nelle loro manifestazioni e nei loro progetti nelle scuole.

Secondo alcuni, il lockdown durerà fino a Maggio, nell'attesa di un vaccino che non arriverà. Cioè quando, con il nostro sistema economico al collasso, ci sarà chi si porterà via tutto a prezzi stracciati (come quando le nostre imprese furono svendute da Prodi e Draghi nel 1994).

Il World Economic Forum (il Forum economico mondiale) a cui partecipano miliardari come Soros, Rockefeller e Bill Gates (il biglietto per partecipare a una riunione costa fino a 600.000

USD e non tutti sono ammessi), interessato a sviluppare l'intelligenza artificiale a scapito dell'effetto che essa avrà sulla forza lavoro umana, sta ora sviluppando un passaporto sanitario digitale, che permetterà alle persone di poter viaggiare in sicurezza durante le epidemie, ma permetterà anche il tracciamento di tutti i nostri spostamenti e facilmente si potrebbe trasformare in un metodo di controllo.

Nel 2015 fu ideato il progetto ID2020 (che coincidenza: nel nome c'è 2020) dalla Fondazione Rockefeller, la Fondazione di Bill e Melinda Gates e la GAVI (Alleanza Globale per i vaccini e l'immunizzazione di cui fanno parte lo stesso Gates e le grandi multinazionali farmaceutiche). Con il pretesto di proteggere la salute, ogni cittadino del mondo potrebbe essere "collegato biometricamente" tramite tatuaggi a punti quantici che implicano l'applicazione di microneedles (microaghi). Tali "certificati digitali" (che sarebbero impiantati nel nostro corpo) potranno difenderci contro future pandemie. Saremo già alla società orwelliana del Grande Fratello, controllati in ogni dove e in qualsiasi momento? Cosa potrebbe succedere qualora diventasse obbligatorio e una persona si rifiutasse di farselo impiantare? Potrebbe essere limitata la sua possibilità di lavoro, l'accesso al credito, l'andare a scuola? Il progetto ID2020 promette naturalmente un utilizzo etico di questa nuova tecnologia, ma possiamo veramente sentirci protetti da queste strutture internazionali controllate da imprese e fondazioni private che hanno un ovvio interesse commerciale?

info: